NEWSLETTER| N. 04 APRILE 2022

EUROPE DIRECT
Trapani Sicilia

L'Europa a portata di mano

In questo numero

Stand Up For Ukraine: promessi 9,1 miliardi di € a sostegno degli sfollati interni in Ucraina e dei profughi

40 anni di Inner Wheel: una storia di amicizia e servizio

L'invasione russa in Ucraina. La guerra, le sue cause e le prospettive

"Lezioni d'Europa 2022"

Il nuovo Bauhaus europeo: La Commissione lancia il "NEB Lab" con nuovi progetti e un invito a partecipare come amici

07/04/2022. La Commissione lancia il "NEB LAB": un laboratorio di pensiero e azione per fare del nuovo Bauhaus europeo una realtà di progetti concreti e tangibili. Collegando la crescente comunità dell'iniziativa e condividendo idee, darà luogo a cambiamenti belli, sostenibili e inclusivi sul campo.

Tra i progetti del "NEB Lab" che prendono avvio oggi figurano lo sviluppo di strumenti di etichettatura del nuovo Bauhaus europeo, il lavoro sulle condizioni del quadro normativo e un'indagine rivolta a imprese di costruzione, architetti, urbanisti e altri soggetti al fine di individuare gli ostacoli all'attuazione dei progetti del nuovo Bauhaus europeo nel settore dell'edilizia e dell'edilizia abitativa.

Per scoprire di più **CLICCA QUI**

Stand Up For Ukraine: promessi 9,1 miliardi di € a sostegno degli sfollati interni in Ucraina e dei profughi

09/04/2022

L'evento globale di raccolta fondi e la campagna "Stand Up for Ukraine" hanno raccolto 9,1 miliardi di € per le persone che fuggono dall'invasione russa e restano in Ucraina o sono dirette verso altri paesi, di cui 1 miliardo di € provenienti dalla Commissione europea. Inoltre, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo ha annunciato un prestito supplementare di 1 miliardo di € per coprire il fabbisogno delle persone sfollate a causa dell'invasione.

L'impegno di 9,1 miliardi di € è ripartito come segue:

- 4,1 miliardi di € sono contributi finanziari e donazioni in natura a favore degli sfollati in Ucraina e dei profughi promessi da governi, imprese e singoli individui in tutto il mondo.

- 5 miliardi di € sono prestiti e sovvenzioni delle istituzioni finanziarie pubbliche europee (la Banca europea per gli investimenti e la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa).

Per scoprire di più **CLICCA QUI**

L'invasione russa in Ucraina. La guerra, le sue cause e le prospettive

L'attività è stata svolta in presenza presso l'Aula Magna del Polo Universitario della Provincia di Trapani, per aiutare i cittadini a conoscere gli aspetti storici legati all'invasione russa e capire perché l'Unione Europea sostiene l'Ucraina. L'evento ha rappresentato un tema delicato per il territorio.

40 anni di Inner Wheel: una storia di amicizia e servizio

Il 29 Aprile presso la Sala Sodano di Palazzo D'Alì sede del Comune di Trapani si è svolta la cerimonia del quarantennale dell'Inner Wheel club di Trapani, una storia di amicizia e servizio. Erano presenti la Responsabile del Centro Europe Direct Trapani Sicilia Marta Ferrantelli, la Presidente internazionale Ebe Martines Panitteri, la Governatrice del Distretto 211 Sicilia Calabria Laura Assennato Leto, i rappresentanti del Rotary Distretto 2110, i rappresentanti delle associazioni cittadine e le autorità civili. Tanti i messaggi di auguri da parte della Presidente Nazionale Ettorina Ottaviani Grignani, del Governatore del Rotary Distretto 2110 e del Prefetto di Trapani Filippina Cocuzza che impossibilitati a partecipare hanno voluto testimoniare la loro vicinanza a questo importante traguardo del club.

Ha suscitato molto interesse l'intervento sulla "Strategia europea per la parità di genere" presentato da Marta Ferrantelli riguardante il ruolo dell'Europa nell'impegno di sensibilizzazione della società civile sul valore ed il rispetto assegnato alle donne.

Le testimonianze di quattro donne che grazie alla determinazione, alla tenacia ,alla sensibilità, al coraggio ricoprono ruoli importanti nelle istituzioni, nelle professioni, nel sociale, nella politica hanno arricchito la cerimonia. L'intervento augurale della Governatrice e della presidente internazionale hanno concluso questo importante evento per la vita del club .

Per scoprire di più **CLICCA QUI**

DiscoverEU: nuovo invito per consentire ad ancora più giovani di viaggiare

DiscoverEU, l'azione della Commissione che permette ai diciottenni di esplorare l'Europa prevalentemente in treno, dà il via alla prima tornata di candidature del 2022.
L'edizione di quest'anno segna l'ingresso di DiscoverEU in Erasmus+.

Per scoprire di più **CLICCA QUI**

Il futuro dell'Europa: raccomandazioni strategiche della Conferenza prossime all'approvazione

11/04/2022
I presidenti e i portavoce di nove gruppi di lavoro hanno presentato alla plenaria della Conferenza progetti consolidati di proposte, raggruppati per aree tematiche. Le proposte erano basate principalmente sulle raccomandazioni dei panel europei di cittadini e dei panel nazionali, arricchite delle idee raccolte dalla piattaforma digitale multilingue. Tali proposte sono state discusse da tutti i membri della plenaria.

Per scoprire di più **CLICCA QUI**

Conferenza sul **futuro** dell'**Europa**

Noi Bambini d'Europa

"Noi Bambini d'Europa" è un Progetto-Laboratorio strutturato in incontri PCTO riconosciuti, svolto in collaborazione con FIDAPA BPW Italia, Sezione Trapani, con giovani della III, IV e V anno dell'Istituto di Alta Formazione "Rosina Salvo" di Trapani. Si è trattato di un ciclo di incontri volto a preparare i giovani studenti a svolgere la funzione di Tutor sui temi europei delle priorità 2022 legate alla Cittadinanza Europea e alla conoscenza dei ruoli delle Istituzioni Europee. Il ciclo di incontri è previsto per il biennio sociale 2021-2023, aa 2021-2022 e 2022-2023. Gli incontri si sono tenuti, in presenza, presso l'aula magna del Liceo Rosina Salvo di Trapani.

20 Aprile/2022: "Le priorità europee e il contest del progetto"

LEZIONI D'EUROPA 5: Knocking on Europe's door. L'allargamento dell'Unione europea ai Balcani occidentali

"I Balcani producono più storia di quanta ne possano digerire". L'aforisma di Winston Churchill illustra efficacemente quanto sia stata – e sia tuttora – importante questa parte d'Europa. La lezione che qui presentiamo prenderà in considerazione il versante occidentale dei Balcani (Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia del nord, Montenegro e Serbia), uno dei tasselli che ancora mancano al mosaico dell'Unione europea.
Il processo di allargamento a quella zona è particolarmente complesso (anche se andrebbe ricordato che, generalmente, gli allargamenti dell'UE sono sempre stati lunghi e complicati). Nel corso dell'anno passato, il dossier è rimasto pressoché inalterato; anzi, le prospettive di ingresso di quei paesi nell'Unione sono forse peggiorate. Al momento, solo Serbia e Montenegro hanno aperto i negoziati con la Commissione europea. In questo contesto, l'Unione europea assiste con preoccupazione alla crisi istituzionale in corso in Bosnia-Erzegovina (scossa dai progetti secessionistici del serbo-bosniaco Milorad Dodik), al crescente disincanto verso l'UE che attraversa Tirana e Skopje e alle difficoltà nei tradizionalmente difficili rapporti tra Serbia e Kosovo.
Questi temi sono stati affrontati da una duplice prospettiva: quella politico-istituzionale, con particolare attenzione al punto di vista dell'Unione europea, e quello che mira a offrire un quadro della società balcanica-occidentale, ancora percorsa dai ricordi dei sanguinosi conflitti degli anni Novanta e agitata da tensioni generate dal contrasto tra apparentemente non sradicabili pulsioni nazionaliste, che si nutrono di interpretazioni fuorvianti del passato, e una società civile che guarda con speranza all'occidente europeo mentre osserva con timore la crescente penetrazione (economica ma non solo) della Cina e della Russia in quell'area.

CLICCA QUI per vedere la registrazione integrale della Lezione ed i relativi materiali digitali

segue a pag. 6

LEZIONI D'EUROPA 6: Dove portano i sovranismi? L'impatto interno in Ungheria e Polonia

L'articolo 2 del Trattato di Lisbona stabilisce che l'Unione europea si fonda sul rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. La loro violazione da parte di uno Stato membro può essere sanzionata, a norma dell'articolo 7, dalle istituzioni europee. La possibilità di usare strumenti aventi forza cogente a tutela dello stato di diritto, e quindi del pluralismo, della non discriminazione, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e della parità tra donne e uomini, ha permesso all'Unione europea di intervenire nei confronti di due suoi Stati membri, la Polonia e l'Ungheria, retti da regimi sovranisti ed euroscettici entrati in collisione con Bruxelles. Alla fine del 2021 erano attive quasi 200 procedure di infrazione contro il governo di Varsavia, ventuno delle quali riguardavano la giustizia e lo stato di diritto. Un capitolo particolarmente delicato è costituito dalla riforma del sistema giudiziario polacco, che – secondo molti studiosi e analisti – compromette l'indipendenza dei tribunali e della magistratura di quel paese. Nel dicembre del 2021 la Commissione europea ha annunciato l'apertura di una nuova procedura di infrazione contro due sentenze emesse dalla Corte costituzionale polacca, che in sintesi stabiliscono che Varsavia non sarà più tenuta a riconoscere la supremazia delle leggi europee. Anche l'Ungheria di Orban, dove si assiste a un restringimento delle libertà civili e politiche, è un partner sempre più problematico per l'Unione europea. Un recente motivo di conflitto è la legge anti-Lgbt che, tra l'altro, proibisce rappresentazioni e contenuti sull'orientamento sessuale ai minori. Giustificata dal governo di Budapest con la volontà di proteggere i bambini, quel provvedimento ha in realtà contenuti discriminatori incompatibili con i valori dell'UE. Anche alcuni governi, come quelli olandese e portoghese, hanno protestato, affermando che "non c'è posto per questa Ungheria in Europa". I difficili rapporti tra l'Unione europea, da un lato, e i governi sovranisti di Polonia e Ungheria, dall'altro, saranno l'oggetto di questo appuntamento di "Lezioni d'Europa".

CLICCA QUI per vedere la registrazione integrale della Lezione ed i relativi materiali digitali

LEZIONI D'EUROPA 7: Dove portano i sovranismi? I rapporti tra Ungheria, Polonia e Unione europea

Negli ultimi anni, in Polonia e l'Ungheria sono emerse una serie di deviazioni dallo Stato di diritto difficilmente giustificabili. L'unanimità necessaria per l'imposizione delle relative sanzioni ex art. 7 TUE ha costituito un ostacolo insormontabile per il suo utilizzo effettivo. L'inefficacia della clausola di sospensione ha richiesto perciò il ripensamento del sistema di tutela dei valori fondanti dell'Unione. Tra le soluzioni alternative di tutela prese in considerazione, l'utilizzo della procedura di infrazione è risultata finora quella maggiormente efficace. In particolare, la Commissione e la Corte hanno utilizzato la procedura ex art. 258 TFUE per contrastare le riforme del sistema giudiziario polacco che sono apparse in totale contrasto con i principi dell'indipendenza e dell'inamovibilità dei giudici.

segue a pag. 7

La nuova giurisprudenza a tutela dello Stato di diritto ha messo in luce potenzialità applicative dell'art. 19 TUE fino a questo momento inesplorate, sebbene tale operazione interpretativa abbia dimostrato di poter proteggere soltanto uno dei principi (l'indipendenza della magistratura) alla base di uno solo dei valori (lo Stato di diritto). Partendo da queste considerazioni, verrà inoltre analizzato il Regolamento UE 2020/2092 che ha introdotto un regime di condizionalità nella gestione dei fondi europei, per rafforzare la tutela dello stato di diritto nell'Unione.

CLICCA QUI per vedere la registrazione integrale della Lezione ed i relativi materiali digitali

LEZIONI D'EUROPA 8: Il Green Deal europeo e la transizione verde

Il Green Deal europeo rappresenta il principale strumento di risposta dell'Unione Europea alla crisi economica ed intende promuovere un rilancio dell'economia europea con un focus su due priorità, la transizione verde e la transizione digitale.
Il webinar si è incentrato sull'analisi del Green Deal europeo e sul significato e le caratteristiche della transizione verde promossa dall'Unione europea. In tale contesto è stato evidenziarto come nell'ambito della transizione verde il tema della tutela dell'ambiente sia stato posto al centro dell'agenda politica dell'Unione, assumendo il ruolo di motore per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e per il superamento dell'attuale crisi economica determinata dalla pandemia da Covid-19. Si è dato conto dei principali obiettivi fissati dal Green Deal e si è dimostrato come la tabella di marcia delle principali azioni e misure necessarie per darvi attuazione sia stata finora sostanzialmente rispettata.

CLICCA QUI per vedere la registrazione integrale della Lezione ed i relativi materiali digitali

PROSSIMI APPUNTAMENTI CON "LEZIONI D'EUROPA"

05/05/2022 - **Lezione 9** - L'attuazione del PNRR in Italia e lo sviluppo sostenibile

12/05/2022 - **Lezione 10** - Unione europea e tutela della salute

19/05/2022 - **Lezione 11** - I diritti nel mercato digitale

22/05/2022 - **Lezione 12** - L'approccio europeo e la strategia nazionale sull'Intelligenza artificiale

EUROPE DIRECT
Trapani Sicilia

Consorzio Universitario
della Provincia di Trapani

Commissione
europea

Contatti

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani
Lungomare Dante Alighieri
91016 - Casa Santa Erice (TP) Italia
tel.(+39) 0923.25104 - fax.(+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani Sicilia
via G. Amendola, 31
91011 Alcamo (TP) Italia
tel. e fax (+39) 0924.503797

EUROPE DIRECT TRAPANI SICILIA

Rappresenta uno dei 45 Centri, distribuiti su tutto il territorio italiano, per avvicinare l'Europa ai cittadini ed alla loro realtà quotidiana. I centri Europe Direct rendono l'Europa accessibile ai cittadini sul territorio e consentono loro di partecipare a dibattiti, eventi ed attività "dedicate" all'Unione Europea. La rete è gestita dalla Commissione Europea.

Tutti i nostri servizi sono gratuiti per i cittadini.

NB: non possiamo offrire consulenza legale o interpretare la legislazione dell'UE.

Avviato nel 2013 Europe Direct Trapani Sicilia è ospitato presso il Consorzio Universitario della Provincia di Trapani ed a seguito dell'emergenza covid-19 è possibile ottenere informazioni da remoto, poiché è stato avviato lo sportello informativo on-line.

Europe Direct Trapani Sicilia collabora con numerosi enti e organizzazioni a livello regionale e la sua rete di partner locali è capillarmente diffusa sull'intera isola con particolare riguardo alle Provincie di Trapani (Codice NUTS ITG11), Agrigento (Codice NUTS ITG14) e l'area territorialmente vicina ricadenti in provincia di Palermo (Codice NUTS ITG12) ed i Comuni ricadenti nella parte settentrionale della città metropolitana di Catania (Codice NUTS ITG17).

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal Centro Europe Direct Trapani Sicilia visita il sito web **www.europedirecttrapani.eu** e seguici sui social network